



Ambiente • Clima • Mobilità • Energia • Salute

Ambientenonsolo

Testata giornalistica digitale indipendente su ambiente, emergenza climatica, sviluppo sostenibile, mobilità, comunicazione e non solo.

Iscrizione n.6240 del 9.4.2026 nel Registro della stampa periodica del Tribunale di Firenze - direttore responsabile Marco Talluri

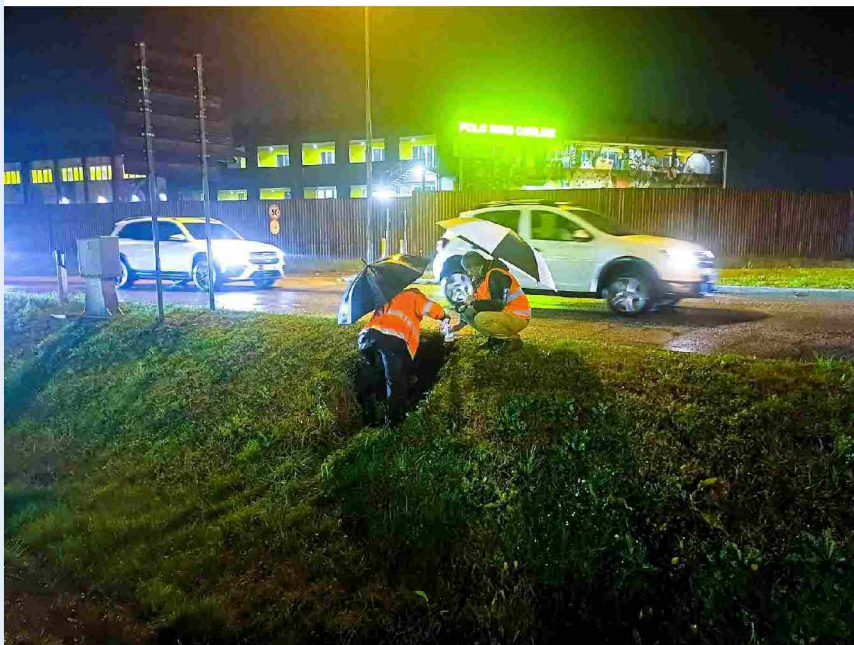


Home Chi siamo E-book Presentazioni - Video Social Pubblicazioni TEMI Ricerca avanzata Newsletter News

AMBIENTE

Pioggia e città: uno studio europeo rivela gli inquinanti nascosti nelle acque di ruscellamento urbano

Luglio 20, 2026



Le piogge che scorrono su strade, parcheggi, tetti e superfici urbane possono trasformarsi in un importante veicolo di contaminazione ambientale. A lanciare l'allarme è una nuova ricerca europea pubblicata

Ambientenonsolo newsletter

Iscriviti per ricevere una volta la settimana le notizie di **Ambientenonsolo**

Email

ISCRIVIMI

Ci avvaliamo di Mailerlite per gestire la newsletter. Cliccando su *Iscrivimi*, accetti che le tue informazioni vengano trasferite a Mailerlite per tale gestione. Privacy policy.

Per ricevere gli articoli appena pubblicati
Iscriviti qui sotto

sulla rivista scientifica Water Research, che ha analizzato la presenza di sostanze inquinanti nelle acque di ruscellamento urbano in diverse città europee, evidenziando rischi significativi per fiumi, canali ed ecosistemi acquatici.

Tra i protagonisti dello studio figura anche Acque, che ha partecipato al progetto europeo [D4RunOff](#) attraverso il caso-studio sviluppato a Pontedera. La ricerca, intitolata "Inventory and risk characterization of urban runoff pollutants in Europe", rappresenta uno dei primi quadri organici a livello europeo dedicati all'inquinamento delle acque piovane urbane.

L'obiettivo degli studiosi era comprendere quali sostanze vengano trascinate dall'acqua durante gli eventi meteorici quando la pioggia scorre sulle superfici cittadine. I risultati mostrano una realtà spesso invisibile ma potenzialmente molto impattante: le acque di ruscellamento possono contenere metalli pesanti, residui derivanti dal traffico stradale, sostanze provenienti dall'usura di pneumatici e freni, ma anche tracce di farmaci e composti tipici delle acque reflue urbane.

Secondo lo studio, il traffico veicolare rappresenta una delle principali fonti di contaminazione. L'usura di gomme e sistemi frenanti rilascia infatti particelle e sostanze chimiche che vengono poi trascinate dalla pioggia verso tombini, corsi d'acqua e sistemi fognari. In diversi campioni analizzati le concentrazioni di alcuni metalli hanno superato anche di migliaia di volte i valori considerati sicuri per l'ambiente.

Particolarmente significativa è anche la presenza diffusa di sostanze legate agli pneumatici, individuate nella maggior parte dei campioni raccolti nelle città europee coinvolte nell'indagine. Un dato che conferma come l'inquinamento da traffico non riguardi soltanto l'aria, ma abbia effetti rilevanti anche sugli ecosistemi acquatici.

La ricerca segnala inoltre la presenza di residui farmaceutici e altre "sostanze emergenti", che possono raggiungere l'ambiente durante piogge intense o in presenza di scarichi non completamente intercettati dai sistemi di depurazione. Si tratta di composti che spesso non rientrano ancora nei monitoraggi ordinari, ma che possono avere effetti ecotossicologici importanti sulla fauna e sulla qualità delle acque.

Lo studio sottolinea quindi la necessità di rafforzare la gestione delle acque meteoriche urbane attraverso una migliore pianificazione, sistemi di trattamento dedicati e strumenti di monitoraggio più avanzati. Secondo i ricercatori sarà fondamentale ampliare i controlli anche alle sostanze emergenti, migliorando la conoscenza scientifica di fenomeni che rischiano di diventare sempre più rilevanti con l'aumento dell'urbanizzazione e degli eventi meteorologici estremi legati alla crisi climatica.

La partecipazione di Acque al progetto D4RunOff conferma il ruolo crescente delle aziende del servizio idrico non solo nella gestione operativa delle reti, ma anche nella ricerca scientifica e nella tutela della risorsa idrica come bene comune.

Digita la tua e-m

Iscriv

Ricevi le notizie su Telegram

Cerca

Search



Categorie

Ambiente (1.106)

Clima (400)

Mobilità (400)

Salute (226)

Energia (153)

Tag

Qualità dell'aria (126)

Agenzia Europea per l'Ambiente - EEA (116)

Commissione Europea (110)

Ispra (83)

recensioni (73)

Seguici sui social



RSS - Articoli

Lo studio completo è disponibile sulla piattaforma [ScienceDirect](#).

Condividi: <https://t.me/ambientenonsolo>

X Facebook LinkedIn WhatsApp E-mail Bluesky

Telegram X

Mi piace:



Scopri di più da Ambientenonsolo

Abbonati per ricevere gli ultimi articoli inviati alla tua e-mail.

Iscriviti

← Previous

Rispondi

Argomenti degli articoli

Ambiente

Clima

Comunicazione

Energia

Mobilità

Salute

Società

Ultime notizie

Pioggia e città: uno studio europeo rivela gli inquinanti nascosti nelle acque di ruscellamento urbano

Quando il Vangelo diventa muto

In difesa della natura selvaggia

Topografie dell'altrove, ecologie dello sguardo e pedagogie del possibile

SuoloData.it, i numeri raccontano quanto territorio consumiamo: intervista a Lorenzo De Cristofaro

Mobilità urbana sostenibile, nuove linee guida UE per città più sicure, accessibili e meno dipendenti dall'auto